



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



Regione
Lombardia



PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI 2014-2020

Innovazione e Competitività, Opportunità e Inclusione: l'evento annuale dei fondi SIE

II POR FSE e le Pari Opportunità Autorità Pari Opportunità

Clara Sabatini
26 novembre 2020

PRINCIPI DI PARITA' E PARI OPPORTUNITA' NEI REGOLAMENTI UE

Art. 7 Reg. (UE) 1303/2013: "Promozione della parità fra uomini e donne e la non discriminazione"

Per **tutti i Fondi Strutturali e di Investimento Europei**, gli Stati membri e la Commissione devono tenere in considerazione e promuovere, **in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi**, questi principi:

parità tra uomini e donne
e integrazione della **prospettiva di genere**
(gender mainstreaming)

prevenzione di ogni discriminazione
fondata su:

- sesso
- razza o origine etnica
- religione/ convinzioni personali
- disabilità
- età
- orientamento sessuale

accessibilità per persone con
disabilità

PRINCIPI DI PARITA' E PARI OPPORTUNITA' NEI REGOLAMENTI UE

Artt. 2 e 7 Reg. (UE) 1304/2013: la promozione della parità fra uomini e donne nel FSE

L'art. 2: i compiti del FSE

Promuovere l'uguaglianza di genere, la non discriminazione e le pari opportunità



«contribuendo in tal modo alle priorità dell'Unione per quanto riguarda il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale».

L'art. 7: applicazione a tutte le fasi dei PO FSE e azioni specifiche

La parità tra uomini e donne sia promossa **in tutte le fasi** dei programmi operativi:

- preparazione
- esecuzione
- sorveglianza
- rendicontazione
- valutazione



Il FSE sostiene in particolare **azioni** volte a:

- aumentare la partecipazione e i progressi delle donne **nell'occupazione**
- lottare contro la **femminilizzazione della povertà**
- ridurre la **segregazione di genere nel mercato del lavoro**
- lottare contro gli **stereotipi di genere** nel mercato del lavoro, nell'istruzione e nella formazione,
- promuovere la **riconciliazione tra vita professionale e vita privata**

Art. 8 principi di parità e non discriminazione nel FSE: il Regolamento (UE) n. 1304/2013

I fattori di discriminazione e le azioni dirette

Sono promosse **pari opportunità per tutti, senza discriminazioni** fondate su

- sesso
- razza e origine etnica
- religione e convinzioni
- disabilità
- età
- orientamento sessuale

L'FSE sostiene anche azioni volte a

- **lottare contro tutte le forme di discriminazione**
- **migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità**

con l'obiettivo di

- **accrescere l'integrazione nell'occupazione, nell'istruzione e nella formazione**
- **rafforzare l'inclusione sociale**
- **ridurre le disuguaglianze**

I PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITA' E NON DISCRIMINAZIONE NEI POR DI REGIONE LOMBARDIA

I Programmi Operativi FSE e FESR regionali prevedono che i principi siano attuati attraverso:

garanzia del "gender mainstreaming", anche attraverso l'istituzione dell'**Autorità per le Pari Opportunità**

introduzione nei **criteri di selezione** (premialità e/o elementi di valutazione) **che favoriscano la parità di genere e le pari opportunità**

POR FSE

- nell'ambito della **qualificazione e riqualificazione professionale**, permanenza e inserimento delle donne nel mercato del lavoro;
- attraverso il supporto a **target specifici** (donne, lavoratori anziani, over 50, ecc ...) e **tematiche particolari** (occupazione femminile, lavoro atipico, lavoro sommerso)

POR FESR

- per favorire la **partecipazione delle donne alle attività di ricerca e sviluppo**
- per la **promozione dell'imprenditoria femminile e della parità nell'accesso al credito**

L'AUTORITA' PARI OPPORTUNITÀ' DI REGIONE LOMBARDIA

ISTITUZIONE

- è istituita nel 2015 nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo di Regione Lombardia (DGR. n.3017/2015 e DGR n.4390/2015)
- la sua istituzione rientra tra gli interventi volti a favorire l'**attuazione efficace dei programmi** operativi cofinanziati dal FSE e dal FESR
- è incardinata presso la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

FUNZIONI

I Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dei POR FSE e FESR stabiliscono che l'Autorità Pari Opportunità:

- partecipa ai lavori del **Comitato di Sorveglianza dei POR**
- interagisce con le strutture regionali per garantire l'**integrazione trasversale** del principio ed eventualmente la **previsione di interventi specifici**

E' coinvolta nelle attività di

- **programmazione** degli interventi finanziati;
- **sorveglianza** del programma;
- **esame dei progressi realizzati** nell'implementazione del Piano di valutazione e alla **valutazione** dell'impatto delle misure

ATTIVITA' SVOLTA DALL'AUTORITA' PARI OPPORTUNITA'



da aprile 2019 **68 pareri su delibere e avvisi (32 su FSE, 36 su FESR)**



glossario dei termini legati agli ambiti di applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione



semplificazione amministrativa: proposta di testi standard e informative per i bandi regionali



formazione al personale regionale sui temi delle pari opportunità e non discriminazione

ESEMPI DI CRITERI DI VALUTAZIONE/PREMIALITA'

POR FSE - ASSE I OCCUPAZIONE

Nel bando per la selezione di percorsi di formazione/ accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da inserire in spazi pubblici sono state inserite le seguenti premialità

Premialità
che rispondono
all'ottica di
parità di genere
pari opportunità e
non
discriminazione

- Criteri di selezione premianti rispetto a **team femminili, o che prevedano una rilevanza percentuale della componente femminile nel team**, che intendano sviluppare idee d'impresa all'interno di settori dell'industria culturale in cui la presenza femminile risulti statisticamente sottorappresentata o poco rilevante nei ruoli chiave;
- Criteri di selezione premianti rispetto alle selezione di **idee di impresa orientate a perseguire e/o valorizzare nella propria mission d'impresa le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni.**

ESEMPI DI CRITERI DI VALUTAZIONE/PREMIALITA'

POR FSE - ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE

A partire dalla situazione iniziale registrata nel 2018 rispetto al genere degli student ai corsi IFTS / ITS:

Studenti iscritti percorsi IFTS

M 66% F 34%

Studenti iscritti percorsi ITS

M 73% F 27%

Nei **percorsi ITS e IFTS** 2019 - 2020 e nella programmazione 2020 - 2023 è stato inserito il seguente criterio di valutazione

Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi

“Descrizione delle modalità di diffusione e di accesso per favorire la partecipazione ai percorsi proposti secondo un criterio di parità di genere, attraverso la quantificazione di un obiettivo di destinatari per genere e/o la descrizione di specifiche modalità di diffusione e promozione.”

ESEMPI DI CRITERI DI VALUTAZIONE/PREMIALITA'

POR FESR

Proposta di utilizzare, per **tutti i bandi rivolti alle imprese**, una definizione standardizzata di **impresa femminile**

Impresa nella quale, tra le persone fisiche nella compagine sociale, le donne superano la soglia di partecipazione del 50% (sia in termini di azioni detenute che di quote, a seconda del tipo di impresa).

Il criterio è stato applicato in via sperimentale nel bando «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere» pubblicato il 10 luglio 2020